



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

AVVISO ESPLORATIVO

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate all'individuazione di un'idea progettuale e dei partner per la partecipazione all'avviso pubblico

“EDUCARE IN COMUNE”

Emanato in data 01 dicembre 2020 dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

-La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia, in data 1 dicembre 2020 ha emanato l'Avviso pubblico “Educare in Comune”, per il finanziamento di progetti finalizzati al contrasto della povertà educativa e al sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, le cui domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 1 marzo 2021.

-L'Avviso suddetto è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come convertito in legge, che possono partecipare anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Nel caso di collaborazione, i comuni saranno comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne manterranno il coordinamento e la responsabilità di realizzazione nei confronti del Dipartimento.

-Potrà essere presentata dal Comune esclusivamente una proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche previste, di seguito elencate: A) “Famiglia come risorsa” B) “Relazione e inclusione” C) “Cultura, arte e ambiente”

-L'Avviso e la documentazione correlata sono reperibili al seguente link: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educarein-comune/>

RENDE NOTO

ART. 1 -FINALITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il Comune di Alghero intende selezionare partner disponibili a presentare proposte per la coprogettazione e attuazione di interventi destinati a promuovere progetti indirizzati al contrasto della povertà educativa e al sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, al fine di partecipare, in qualità di capofila, al bando “Educare in Comune”, promosso dal Dipartimento per la Famiglia presso la Presidenza dei Ministri, come espressamente indicato nel bando promosso dal dipartimento della famiglia del 1 Gennaio 2021 , al quale si rinvia per ulteriori precisazioni di dettaglio, le aree tematiche su cui progettare interventi specifici sono le seguenti:

Area A. “Famiglia come risorsa”

Si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Area B. "Relazione e inclusione"

Gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Area C. "Cultura, arte e ambiente"

Sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Come espressamente indicato nel Bando promosso dal Dipartimento della Famiglia del 01.12.2020, particolare rilevanza avranno i progetti che, per ciascuna area tematica, sapranno individuare risposte ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

ART. 2 -SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROPOSTE

I proponenti possono partecipare in forma singola o in forma associata. Ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi:

- *Enti del Terzo Settore,*
- *Imprese Sociali*
- *Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari*
- *Scuole paritarie di ogni ordine e grado*
- *Enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;*

In caso di manifestazione di interesse presentata in composizione plurisoggettiva (associata), non sarà ammessa un'aggregazione con un numero superiore a 5 soggetti;

Gli enti privati che intendano partecipare al presente avviso, devono aver maturato una comprovata esperienza di **almeno tre anni** nell'area tematica per la quale è richiesta la candidatura e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle sopra descritte;

ART. 3 -MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, entro il termine perentorio di **Martedì 16 Febbraio 2021**, dovrà pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato A dell'Avviso)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B dell'avviso)
- Scheda di progetto (Allegato C dell'avviso)
- Scheda quadro di coerenza (Allegato D dell'avviso)
- Cronoprogramma della proposta (Allegato E dell'avviso)

- Piano Finanziario del progetto (Allegato F dell'avviso)
- Per ogni Ente partecipante all'avviso, copia dello statuto, o dell'atto costitutivo o di altro atto contenente le finalità proprie dell'ente, da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2 del presente avviso, comprovante inoltre l'attività svolta nell'area tematica individuata, di almeno tre anni.

Tutta la documentazione di cui ai punti precedenti dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o avente titolo alla firma (in modalità digitale o autografa ed in tale ultimo caso accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).

Per gli Enti interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva, la sottoscrizione dei documenti suddetti dovrà essere apposta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

La documentazione dovrà, a pena di esclusione, essere inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo ***protocollo@pec.comune.alghero.ss.it***, indicando nell'oggetto **“Avviso Pubblico EDUCARE IN COMUNE – Partenariato area tematica (indicare l'area tematica)”**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento.

Il Comune di Alghero si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito.

ART. 4 -CARATTERISTICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Ogni proposta progettuale deve contenere le seguenti caratteristiche:

- Prevedere una proposta di finanziamento non inferiore ai 50.000 Euro (cinquantamila/00) e non superiore a 350.000 Euro (trecentocinquantamila/00)
- Avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe alle condizioni previste dal Bando del Dipartimento della famiglia

Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono esclusivamente l'organizzazione di convegni.

Il finanziamento erogato dal Dipartimento, per ciascuna iniziativa progettuale, garantirà l'intero costo della proposta.

ART. 5 -CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, **per ogni area tematica**, sarà selezionato un unico interlocutore, singolo o in composizione plurisoggettiva, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, sulla base dei seguenti criteri:

▪ Articolazione e descrizione degli obiettivi generali del bando (<i>es interventi sulla povertà educativa e l'esclusione sociale dei minori, ecc.</i>):	PUNTI da 0 a 10
▪ Articolazione e descrizione degli obiettivi specifici dell'area tematica individuata:	PUNTI da 0 a 20
▪ Articolazione e descrizione dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento:	PUNTI da 0 a 20
▪ Progettualità a supporto delle conseguenze materiali, psicologiche e relazionali determinatesi nei confronti dei minori e delle loro famiglie, dovute alle disposizioni in materia di salute pubblica in relazione alla pandemia da Covid 19:	PUNTI da 0 a 20
▪ Coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento:	PUNTI da 0 a 20

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Composizione della rete partenariale presente nella proposta, in grado di meglio attivare la “comunità educante” e coerenza delle competenze di ciascun partecipante: 	PUNTI da 0 a 20
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell’intervento e al tipo di attività eseguite: 	PUNTI da 0 a 20
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo, dopo i 12 mesi previsti: 	PUNTI da 0 a 20

Art. 6 - ESAME DELLE PROPOSTE

Una Commissione di valutazione interna appositamente nominata, avrà il compito di esaminare e valutare le idee progettuali coerenti con le attività indicate nell’oggetto del presente Avviso ed il soggetto (o i soggetti) con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità.

La Commissione esaminerà la documentazione delle proposte progettuali per la valutazione tecnica e l’attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri come determinati nell’articolo precedente.

In esito a tali operazioni, verrà formulata una graduatoria di merito e verrà individuata la migliore proposta per ciascuna area d’intervento.

La commissione, durante i propri lavori, al fine di acquisire delucidazioni e/o maggiori dettagli in merito alle proposte pervenute, si riserva la facoltà di interpellare i rappresentanti degli enti partecipanti all’avviso, con comunicazione formale.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all’oggetto dell’avviso, l’Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

L’esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti a mezzo PEC.

ART. 7 COPROGETTAZIONE

Gli Enti presentatori delle proposte selezionate, rispetto ai quali verrà verificato il possesso dei requisiti auto-certificati, a richiesta del Comune potranno essere convocati a partecipare ai tavoli di co-progettazione (ex art. 55 del D.Lgs. n.117/2017), per apportare migliorie ed integrare la proposta progettuale con gli indirizzi strategici ed operativi dell’Ente, fornendo tempestivamente ogni informazione e documentazione a tale scopo richiesta, e collaborando fattivamente alla presentazione della candidatura.

Qualora la proposta progettuale, per qualunque motivo, non venga approvata dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, i soggetti selezionati non potranno richiedere al Comune di Alghero alcuna forma di compenso, né di ristoro a qualunque titolo

Dal presente avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico se il progetto non dovesse essere approvato dal Dipartimento per la Famiglia.

ART. 8 -CLAUSOLA DI RISERVA

Nel caso in cui non sarà possibile ai tavoli di co-progettazione, addivenire ad un accordo sulla redazione della proposta progettuale congiunta da presentare al Dipartimento della Famiglia, il Comune si riserva la facoltà di non sottoscrivere alcun accordo con gli Enti selezionati e di procedere in proprio. In detta evenienza agli Enti non verrà riconosciuta alcuna forma di remunerazione né di ristoro, a qualsiasi titolo.

ART. 9 -CONVENZIONE

Gli enti selezionati, quali Enti Attuatori Partner, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le parti dopo l’approvazione da parte del Ministero del progetto presentato a titolarità del Comune di Alghero e la concessione del relativo finanziamento

ART. 10-MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

L'Amministrazione erogherà somme nel rispetto e in dipendenza della tempistica prevista dall'art. 9, comma 7, dell'Avviso "Educare in Comune". Pertanto non si riterrà in alcun modo obbligata ad anticipazione di risorse per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento.

ART. 11-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

In ottemperanza all'art. 5 della L.n.241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi Sociali Dott. Pietro Nurra.

Le richieste di chiarimento potranno essere indirizzate al funzionario amministrativo Paolo Bellotti al seguente indirizzo mail" p.bellotti@comune.alghero.ss.it ", o attraverso il seguente contatto telefonico 342 9647137

ART. 12 -RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D.Lgs. n.104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Alghero 1 febbraio 2021

IL DIRIGENTE
Dott. Pietro Nurra